

Rimini 18.3.2021

Egr. Sig.

Sindaco

Comune di Rimini

**La Giunta Comunale elimina, in piena pandemia Covid 19, l'art.127 del RUE contro gli assembramenti e i sovraffollamenti nei luoghi di culto o Moschee.**

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

ricordato

**l'insediamento nel 2004 della Moschea di Corso Giovanni XXIII°, come risulta da una grande targa all'esterno di una casetta al civico n.100, destinata catastalmente ad uso ufficio ma utilizzata come luogo di culto, in particolare tutti i venerdì della settimana dalle ore 12,30 alle 14 e nel mese del "ramadam";**

**che il suddetto piccolo immobile è inadeguato a contenere le centinaia di persone che vi accedono da ogni parte della città, con i conseguenti assembramenti sui marciapiedi, strade, e senza ausilio di adeguati parcheggi per auto, moto e cicli;**

tenuto conto

**del diverso carico urbanistico e del rispetto di norme correlate (igiene, barriere architettoniche, ecc.), in rapporto al diverso utilizzo dell'unità immobiliare usata, non come ufficio, ma come luogo di culto;**

richiamati

tra l'altro, alla luce del momento contingente, **i DPCM emessi nell'anno trascorso con le misure di contrasto alla diffusione del Covid 19, che in**

**“zona rossa” prevedono di potersi recare ai luoghi di culto, sempre evitando gli assembramenti e rispettando le distanze dalle altre persone di almeno un metro;**

sottolineato

che con l'adozione nel 2018 della Variante al RUE, **sono state introdotte all'art.127 norme particolari per disciplinare e contrastare il sovraffollamento e la salvaguardia della salute pubblica**, prevedendo, in particolare, nei luoghi di culto, **l'altezza minima dei locali pari a metri 4,50, l'aumento dei rapporti aero-illuminanti, la superficie minima pari a mq 200**, quasi prevedendo l'insorgere di problematiche che sarebbero scaturite da lì a poco, a causa dell'insorgenza del Covid 19;

chiede

- 1) **Se non sia stato inopportuno, in piena pandemia, abrogare d'ufficio il citato art.127, senza la contestuale sostituzione con una normativa equipollente** che regolasse, da subito, le lacune create con tale abrogazione, dal momento che si ritengono evanescenti, per non dire superficiali, le motivazioni addotte nella controdeduzione alla Osservazione n.285 che motiva con futuri Regolamenti denominati “Quaderno Tecnico” la soluzione all'argomento trattato, **non tenendo conto che immediatamente dopo l'approvazione del Testo Normativo, si configureranno lacune tecniche sia per i progettisti che per il personale dell'Amministrazione**, non solo per il tema sollevato per i luoghi di culto ma più in generale per il compendio di norme necessarie alla progettazione, a causa di una miopia normativa di questa Amministrazione;
- 2) Se, pertanto, l'Amministrazione Comunale, non debba, come altrove, **evitare gli assembramenti nella Moschea di Corso Giovanni XXIII°**, prevedendo il suo trasferimento in un immobile adeguato, **eliminando il sovraffollamento** creato dai frequentatori della Moschea di Borgo Marina.

Gioenzo Renzi